

OGGETTO: Autorizzazione all'esercizio di una nuova cava di calcare sita in località "Prato del Casone" nel territorio del Comune di CERVETERI (Roma) a favore della UMBRA ECOSISTEMI S.r.l..

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato

VISTA l'istanza 04 febbraio 2005 della UMBRA ECOSISTEMI S.r.l., con sede in Perugia, Via Ruggero D'Andreotto n. 19/g, diretta ad ottenere l'autorizzazione all'apertura di una nuova cava di calcare in località "Prato del Casone" nel territorio del Comune di CERVETERI (Roma), su terreni di cui la ditta ha piena disponibilità (atto di concessione mineraria rinnovata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ed Attività Produttive n. 55 del 04 marzo 2002, per la durata di anni venti, su terreni compresi nel foglio catastale n. 1, partt. 3/p-10/p-11/p-16/p e 2/p per l'estensione di circa 12 ha), con l'allegata documentazione di cui all'art. 7 della L.R. n. 17/2004 e relativo regolamento di attuazione;

VISTA la L.R. n. 17/2004, ed in particolare gli artt. 30 e 31, che disciplinano il rilascio delle autorizzazioni di cava nuova nelle more di adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.);

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 474 del 18 nov. 1998, pubblicata sul BURL del 30 dicembre 1998, che disciplina il riconoscimento dell'interesse socio economico sovra comunale;

VISTA la nota del Comune di Cerveteri, prot. n. 1017 del 10.01.2008, con la quale si certifica che le zone interessate non ricadono in quelle individuate come aree incendiate o percorse da fuoco e che non si evidenziano motivi ostativi all'apertura della nuova cava di calcare;

VISTA la nota prot. 3790 del 17 luglio 2001 dell'Area F usi civici, con la quale si dichiara che le aree non interessano terreni gravati da usi civici;

VISTA la nota prot. n. 13528 del 26 nov. 2001 della Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Lazio, con la quale si esprime parere positivo a condizione che vengano rispettate le prescrizioni contenute nell'atto di rilascio della concessione mineraria;

VISTA la nota prot. 20099/4/A del 18 sett. 2001 dell'Area Regionale Conservazione e Qualità dell'Ambiente, con la quale si dichiara che le aree interessate dai cantieri estrattivi minerari non sono comprese in zone di vincolo idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 86010/2A/04 del 30 maggio 2005, con la quale il Dipartimento Territorio-Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile - Area 2/A4 - Valutazione Impatto Ambientale e Danno Ambientale esclude l'opera dal procedimento di VIA con prescrizioni;

VISTA la nota prot. n. 171563 del 01 ottobre 2008 dell'Area Regionale D2/2S/19-Natura 2000 e Osservatorio Regionale per l'Ambiente, con la quale l'intervento viene escluso dalla procedura di Valutazione d'Incidenza;

CONSIDERATO che sulla base di oggettive valutazioni, così come previsto dagli artt. 30 e 31 della L.R. n. 17/2004, sussiste, nel caso, un preminente interesse socio economico sovracomunale all'apertura della nuova cava, espresso dal Dipartimento Economico e Occupazionale con relazione in data 30 agosto 2007, confermata dalla C.R.C. nella seduta del 12 settembre 2007, che aggiorna il computo metrico estimativo delle opere di sistemazione finale ad Euro 364.327/00;

CONSIDERATO che l'istanza della UMBRA ECOSISTEMI S.r.l., con tutti gli allegati di rito, ha ottenuto il parere favorevole della C.R.C. per le attività estrattive nella seduta n. 21 del 12 settembre 2007 e che la stessa ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto;

CONSIDERATO che la nuova cava insiste su parte delle aree ricadenti nella concessione mineraria per fluorite, rilasciata alla UMBRA ECOSISTEMI S.r.l. e rinnovata con Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive n. 55 del 04 marzo 2002, per la durata di anni venti, e per la quale sono stati rilasciati tutti gli atti di assenso, nulla-osta e pareri da parte delle amministrazioni e dei soggetti pubblici interessati;

CONSIDERATO che i lavori di coltivazione del calcare sono compatibili con quelli previsti dalla concessione mineraria;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 11 gennaio 2008 presso l'Assessorato Regionale Piccola e Media Impresa, Commercio e Artigianato;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. C2510 del 28 ottobre 2008 assunta dal Direttore del Dipartimento Economico e Occupazionale con la quale si sono conclusi i lavori della Conferenza di Servizi ed al tempo stesso si è determinato di adottare provvedimento finale positivo per la definizione dell'istanza della UMBRA ECOSISTEMI S.r.l.;

VISTO il parere vincolante espresso dalla V Commissione Consiliare Permanente Ambiente e Cooperazione tra i Popoli nella seduta del 16/06/2009;

VISTO il parere vincolante espresso dalla X Commissione Consiliare Permanente Piccola e Media Impresa Commercio e Artigianato, nella seduta del 23/04/2009;

RITENUTO che il presente provvedimento non è soggetto a procedura di concertazione fra le parti sociali;

All'unanimità

DELIBERA

1 – La UMBRA ECOSISTEMI S.r.l. è autorizzata, ai fini della L.R. n. 17/2004, ad esercire per anni DIECI la cava di calcare in località "Prato del Casone" del territorio del Comune di CERVETERI (Roma), sui terreni di cui in premessa e dei quali ha piena disponibilità ai fini estrattivi (foglio n. 1, partt. 3/p – 10/p – 11/p – 16/p e 2/p del comune di Cerveteri) per l'estensione di Ha 12.00 circa.

2 – La UMBRA ECOSISTEMI S.r.l., nell'esercire l'attività di cava, dovrà osservare il piano di coltivazione e di ripristino ambientale allegato all'istanza 04 febbraio 2005, e successive integrazioni e modifiche, così come previsto dagli elaborati visti dal Direttore Regionale Attività Produttive e di seguito elencati:

- allegato 0 – struttura ed indice generale del progetto;
- allegato 1 – relazioni tecniche;
- allegato 2 – elaborati grafici (tav. 1, tav. 2, tav. 3, tav. 4.1, tav. 4.2, tav. 5, tav. 6, tav. 7);
- allegato 3 – documentazione fotografica e simulazione post operam.

3 – Il recupero ambientale dell'area dovrà essere eseguito contestualmente all'avanzamento degli scavi, secondo le modalità ed i tempi previsti dal piano di coltivazione e di recupero ambientale, così come dettato dall'art. 12, comma 9, della L.R. n. 17/2004.

4 – Prima di iniziare i lavori di scavo, la UMBRA ECOSISTEMI S.r.l. è tenuta a:

a - sottoscrivere la predisposta convenzione con il Comune di CERVETERI (Roma), dopo aver costituito a favore dello stesso una polizza fidejussoria, di cui alle premesse, di Euro 364.327/00 (trecentosessantaquattromilatrecentoventisette/00) a garanzia del recupero ambientale al termine dei lavori di scavo. Tale polizza fideiussoria dovrà essere aggiornata, almeno ogni tre anni, secondo il prezzario regionale assunto come base di calcolo per la determinazione dell'importo della polizza vigente alla data dell'autorizzazione;

b – trasmettere copia della citata convenzione con il Comune di CERVETERI (Roma) e della polizza fidejussoria appena sottoscritta all'Ispettorato Regionale di Polizia Mineraria presso la Direzione Regionale Attività Produttive (Roma – Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7), unitamente alla denuncia di esercizio prevista dall'art. 24 del D.P.R. 9.4.1959, n. 128, sulla polizia delle miniere e delle cave.

5 – La presente autorizzazione viene rilasciata senza pregiudizio per i diritti dei terzi o derivanti da altre leggi, ai soli fini dell'attività di cava, e potrà essere modificata o integrata ove la Soprintendenza Archeologica competente ritenesse necessario impartire nuove disposizioni.

6 – Il piano di coltivazione della cava potrà essere variato per accertate situazioni di pericolo per le persone e per le cose (art. 674 e successivi del D.P.R. n. 128 sulla polizia delle miniere e delle cave), derivante da imprevisti geologici e petrografici.

La presente Delibera sarà pubblicata sul BURL.